LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Quattro squadre in coda nello spazio di due punti

Torino e Genoa in "zona pericolo,,

La Fiorentina è "matematicamente,, campione d'Italia

Una rete discussa ha deciso l'incontro

Sconfitta in extremis dei granata a Roma: 1-2

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

L'incontro merita la qualifica di interessante esclusivamente per l'incertezza del risultato, incertezza che si è mantenuta proprio fino agli ultimi momenti. Dal punto di vista del gioco in sè è stata una ben povera cosa. Quando non è stato scialbo è diventato disordinato quanto mai.

C'era un bel sole primaverile, la temperatura era tiepida, di gente nel recinto non ve ne era troppa e buona parte dei giocatori in campo si muovevano come sotto l'effetto di un rallentatore. A disturbare il commentatore non v'era che il pensiero di cosa si sarebbe potuto scrivere a titolo di resoconto, se continuava davvero a quel modo fino al termine. Pareva che, senza scaldarsi tanto, la Roma avesse dovuto fare un boccone solo del povero Torino. Infatti dieci minuti dal calcio d'inizio erano appena trascorsi che i giallorossi, che per l'occasione vestivano una maglia bianca a strisce dai colori sociali, già si trovavano in vantaggio. La rete era stata segnata in modo elementarmente facile e semplice. Due attaccanti romanisti erano passati senza trovare ostacoli attraverso le maglie dello sbarramento difensivo torinese: come l'acqua può filtrare attraverso ad un reticolato. Si erano presentati in due davanti al portiere. Costa aveva sparato per primo e Brotto aveva con un bel tuffo deviato verso la sua destra: il centravanti Pranna aveva completato l'opera spostandosi completamente sulla sua sinistra e deviando la palla in rete mentre ancora il portiere stava annaspando a terra per rialzarsi.

Tutto subito il Torino non reagì affatto in modo energico. Pareva quasi fosse convinto esso stesso di non poterla spuntare quella giornata. E fra l'un contendente che già credeva di aver perso, e l'altro che già pensava di aver vinto, l'incontro assunse una andatura quieta e pacifica quant'altro mai. Il risveglio lo diede giungendo in modo inaspettato il pareggio, quando mancava ormai poco alla mezz'ora di gioco. Lassù all'estrema destra della prima linea granata, dove da qualche tempo nessuno marcava nessuno, spuntava improvvisamente Rimbaldo su imbeccata ricevuta da Antoniotti. Rimbaldo avanzava di alcuni passi e poi eseguiva una lunga e forte centrata a mezza altezza in direzione del lontano montante

La metà più vicina dei difensori della Roma risultava tagliata fuori d'azione dalla traiettoria e la metà più lontana riposava come se avesse altro per la testa in quel momento. Bertoloni che aveva seguito l'azione arrivava in corsa, girava attorno al terzino Stucchi che si limitava a guardarlo stupito, piombava sulla palla prima di Tessari, mentalmente assente anche lui, e senza tanti complimenti deviava in rete

Nacque in quel momento la reazione granata. Nacque mentalmente allora e materialmente all'inizio della ripresa. Con un punto nelle mani e alla notizia appresa ritornando in campo dello strabiliante andamento della partita di Novara, l'undici granata pensò evidentemente a quello che poteva verificarsi lì per lì e assieme a quello che poteva avvenire in seguito. E tutto senz'altro la tonaca tecnico-moralista alle ortiche e rivestì l'abito tattico della prima metà della stagione, quello che aveva sollevato tante critiche ma gli aveva pur dato tante soddisfazioni.

Tre uomini soli lasciati più o meno in avanti a fare da elementi di punta quando l'occasione si presentava. E tutto il resto della squadra in posizione più o meno arretrata, a creare uno sbarramento, che chiudesse la via e facesse perdere ritmo e tempo all'avversario. Il ritmo l'avversario non aveva bisogno di perderlo: non lo aveva mai trovato.

O per combinazione o per calcolo, c'era Cazzaniga in campo fra i granata. E si tornò a vedere l'uomo dal n. 9 sulla maglia correre dappertutto dove c'era da dare una mano ad un collega della difesa in pericolo. E lo si vide deviare in angolo di testa un pericoloso tiro alto, quattro passi davanti al proprio portiere. Il quale, novellino come era, si portò in modo egregio nel frangente, specialmente nell'intervento sui tiri o sui centri alti.

Disordinata, caotica finchè si vuole, la partita era diventata interessante a questo punto. Non per la tecnica che non c'era. Per il risultato. Tipica partita della rottura e del contropiede del Torino di mesi fa, ecco che Bertoloni ricevendo da Rimbaldo penetra in area con la palla al piede e viene trattenuto per la maglia e atterrato. Urla dell'interessato e l'arbitro che fa lo gnorri. Passano i minuti e il cielo si oscura e l'acqua comincia a cadere, ed a nove minuti dal termine il Torino subisce un nuovo angolo — tredici in tutto. Tira alto dalla sinistra Nyers. Brotto esce per respingere a pugni protesi come già fatto con successo alcune volte in precedenza. A metà del suo salto viene caricato e volta a lato. Di testa Pranna spedisce nella rete sguarnita. Malgrado le vivaci proteste dei granata l'arbitro austriaco convalida

Sinceramente poteva vincere in modo diverso la Roma, non così. Poteva segnare quando Pranna colpì la traversa o Cavazzuti mancò il bersaglio da due passi. Sull'andamento generale del gioco il successo doveva essere suo. Non su un episodio fallioso. E' il modo, quello che non soddisfa.

Vittorio Pozzo

ROMA: Tessari; Stucchi, Losi, Giuliano, Cardarelli, Venturi; Ghiggia, Costa, Pranna, Cavazzuti, Nyers.

TORINO: Brotto; Grava, Fadalzzi; Bearzot, Grosso, Moltrasio; Antoniotti, Rimbaldo, Cazzaniga, Bacci, Bertoloni.

La rete segnata da Bertoloni per il Torino a Roma. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Quattro pali e nessun goal in Juventus - Milan: 0-0

La partita è stata avvincente, sotto l'aspetto agonistico, ma non sotto quello tecnico, e non deve stupire. Il mio tono si è rialzato poi nella ripresa per merito principalmente della Juventus che ha dato — contrariamente al primo tempo — briglia sciolta al suo attacco di giovani, ma per ritenerzene paghi occorreva dimenticare quello che una volta erano le due squadre e osservarle come unità senza passato, come prodotti di questi tempi di magra in cui tutto il meglio sembra sia stato riversato su di una squadra sola, e tutti sanno quale. Quattro «pali», due per parte, hanno respinto altrettanti tiri da rete, almeno un paio di parate di Viola si sono frapposte fra l'attacco russonero e la porta juventina quando pareva che non ci fosse più nulla da fare, il resto l'hanno sbagliato i giocatori, un po' per imperizia e un po' per precipitazione, ma era tanta la buona volontà di tutti che veniva fatto di assolvere i giovani atleti anche dai peccati più grossi.

La Juventus ha mantenuto nel primo tempo uno schieramento prudente nell'intento di rafforzare il centro campo. Essa diede così corda al gioco avversario e diminuì l'efficienza del proprio; Bartolini, Caroli e lo stesso Stacchini apparvero spaesati; Stacchini venne anzi pressochè dimenticato e non ebbe che quattro o cinque palloni in tutto il tempo e sempre in condizioni difficili, quasi da non poter muoversi.

La Juventus appariva così forte in difesa, ma pressochè immobilizzata all'attacco. I tentativi di Caroli contro Ganzer erano destinati a frustrarsi per la superiore potenza atletica e capacità di stacco dell'avversario. Come non era utile all'attacco non restava che Colombo, ma nelle condizioni in cui era servito e per lo stesso sviluppo, non gli era consentito di far altro che centrare, e il centro è nove volte su dieci un'offerta fatta alla difesa. Caroli riuscì al 17° a soffiare di testa a Ganser la palla proveniente da un rinvio di Viola, la inseguì e la raggiunse sulla linea di fondo, ma centrando era fatale che non trovasse nessuno.

Invitato ad attaccare, il Milan attaccò restando all'offensiva il doppio della Juventus. Se la qualità del suo gioco fosse stata adeguata niun dubbio che sarebbe passato, ma uomini come Schiaffino e Ricagni non si possono degnamente sostituire. Dalmonte è potente ma pesaggio, Carminati è immaturo, Nordahl è anziano e pesante e ha bisogno di uomini che gli facciano da spalla. Quindi gioco a strattoni, di elaborazione incerta, tecnicamente senza rilievo.

Tuttavia, in mezz'ora di prevalenza, qualcosa può scaturire anche da una semina sommaria. Al 19' un tiro di Ragnoli, dalla posizione di centro, era respinto dal piede del montante; al 24' una frecciata di Dalmonte da una ventina di metri, bella e improvvisa, era bloccata con sicurezza. L'azione più pericolosa si verificava al 35' quando, su imbeccata di Nordahl, Carminati aveva via libera al centro. Viola gli uscì incontro restringendo l'angolo di tiro, ma logicamente avrebbe dovuto restare battuto. Carminati sbagliò la valutazione del momento, sbagliò il tiro, sbagliò insomma tutto quello che non si doveva sbagliare. Viola, da pochi passi, gli bloccò in tuffo il tiro ed è stata una parata stupenda, ma, ripetiamo, in situazioni del genere è più grande il torto di chi tira che non il merito di chi para. Al 38' la traversa salvava il Milan da una punizione di Emoli da venti metri. Il tiro avrebbe meritato di far centro per la bella deviatura della parabola, ma ieri era la giornata dei pali.

Alla ripresa, aprirsi nuovo nella Juventus. I cinque scoiattoli dell'attacco si sono intrufolati con ardimento nelle fila avversarie e allora la solfa del gioco è cambiata. La situazione si è anzi addirittura rovesciata. Le offensive erano condotte prevalentemente da Colombo, il numero uno dell'attacco juventino. Colombo e Montico fanno una coppia, si cercano talvolta anche troppo, ma si capiscono e si aiutano. Ebbero spinta più efficaci anche Bertolini e Caroli e chi fece meno di tutti è stato Stacchini, un po' per colpa dei compagni che non sanno ancora servirlo (ieri non c'era Boniperti) e un po' per colpa suo perchè non si ancora piazzarsi. E' assurdo che un'estrema stia in attesa accanto al terzino a quaranta metri dal fondo quando c'è il centro-mediano appostato al limite dell'area di rigore. Non sono venti metri già perduti in partenza?

Il Milan fu minaccioso nei primi minuti. Al 6' e al 10' due tiri di Nordahl venivano respinti dal montante, ed erano due tiri di rara potenza. Poi cominciarono a prendere le redini i giovani bianconeri ed è stata una galoppata energica, a volte entusiasmante, da smuovere anche il pubblico che aveva assistito con indifferenza al primo tempo. Al 20', su passaggio di Caroli, Montico tirava sul portiere uscito in tuffo dai pali e la palla veniva poi respinta da un difensore sulla linea della porta. Al 22' Colombo, avuta la palla da Montico, si spostava al centro, e sferrava da 30 metri un tiro violentissimo che, a portiere battuto, picchiava contro l'incrocio dei pali. Non c'era molto di concreto nel gioco, ma la sua vivacità, il suo impeto, la foga da cui era animato, bastavano a provocare un'eccitazione nella folla, trascinata anch'essa dal ritmo della lotta.

La partita finì senza reti e con un'onesta divisione di punti, utile alla Juventus e superfluo per il Milan. La prima non poteva attendersi di più e il secondo non era in grado di far di meglio. Il risultato rispecchia quindi esattamente i propositi dell'una e le possibilità dell'altro.

Ettore Berra

Formazioni allo Stadio

JUVENTUS: Viola; Corradi, Garzena; Turchi, Nay, Oppezzo; Colombo, Montico, Caroli, Bartolini, Stacchini.

MILAN: Buffon; Maldini, Zagatti; Liedholm, Ganzer, Radice; Ragnoli, Carminati, Nordahl, Dalmonte, Frignani.

ARBITRO: Roman (Austria).

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	in casa V	in casa N	in casa P	fuori casa V	fuori casa N	fuori casa P	RETI F	RETI S
Fiorentina	47	29	11	4	0	7	7	0	48	16
Milan	36	29	9	3	2	5	5	2	41	19
Inter	34	29	8	2	5	6	4	4	33	33
Sampdoria	32	29	8	5	2	3	5	6	46	44
Lazio	31	29	5	6	4	5	5	4	44	40
Roma	31	29	9	5	0	1	6	8	37	35
Spal	30	29	9	4	2	1	6	7	30	36
Bologna	29	29	9	1	4	3	4	8	37	46
Triestina	29	29	7	6	2	3	3	8	24	34
Atalanta	28	29	7	3	3	3	5	9	47	48
Padova	28	29	9	1	4	3	3	9	37	40
Juventus	28	29	5	6	4	1	10	3	23	29
Napoli	27	29	5	5	5	4	4	6	42	34
Genoa	26	29	9	5	0	0	5	12	43	47
Torino	26	29	5	5	4	4	5	8	36	40
Lanerossi	25	29	4	7	4	3	4	7	24	37
Novara	24	29	6	3	5	1	5	9	38	40
Pro Patria	11	29	1	7	6	0	5	13	34	50

29ª GIORNATA

		n.v.
6-2	Novara-Lazio	1
3-1	Bologna-Padova	1
3-0	Inter-Genoa	1
0-0	Juventus-Milan	x
1-1	Lanerossi-P.Patria	x
2-2	Napoli-Spal	x
2-1	Roma-Torino	1
4-0	Sampdoria-Atal.	1
1-1	Triestina-Fiorent.	x
1-0	Catania-Cagliari	1
0-1	Parma-Modena	2
1-1	Taranto-Udinese	x
2-1	Lecco-Sanremese	1
1-1	Prato-Venezia	x

Troppo lento il Genoa sul campo dell'Inter: 0-3

Milano, lunedì mattina.

(l. c.) Partita di fine stagione giuocata spesso al piccolo trotto salvo qualche guizzo finale degli avanti nero-azzurri. E' stato appunto il maggior mordente di Lorenzi, Skoglund e Vonlanthen a determinare lo scarto di goals. Tenace ma lento nel palleggio, il Genoa ha risentito soprattutto delle scarse doti di tiro dei suoi attaccanti. Soltanto Frizzi ha impegnato il portiere nero-azzurro, mentre il debuttante Ferrari non poteva certamente sollevare il rendimento di un giuoco così povero di idee

L'Inter si è valsa all'attacco di atleti più decisi che riuscivano a creare molte situazioni pericolose; finchè i nero-azzurri sono stati in vantaggio di un solo goal, segnato al 14' del primo tempo da Skoglund, l'interesse dell'incontro è rimasto acceso, tanto è vero che all'11' della ripresa Frizzi sfiorava il palo mancando il pareggio, che avrebbe senz'altro tonificato il giuoco e rialzato forse le sorti e il morale del Genoa. Cinque minuti dopo Lorenzi, pronto a scattare su di un lancio di Invernizzi, collocava in corsa il pallone al volo alla destra di Gandolfi. Il terzo goal è stato segnato a tre minuti dalla fine sempre da Lorenzi.

4 goals della Samp ai neroazzurri atalantini

Genova, lunedì mattina.

La partita si è decisa presto. Dopo appena 6 minuti di gioco Vittoni colpiva la palla con una manata a pochi passi dalla rete e Tortul trasformava il susseguente rigore. Al 25' segnava Rosa dopo un bello scambio con Tortul e al 36' Tortul metteva a segno il terzo pallone.

Al 2' della ripresa ultima rete ancora ad opera di Tortul. Indi l'Atalanta aveva una vivace reazione, ma Lenuzza a porta vuota colpiva il montante e al 26' Bassetto mandava a lato un rigore

* Il campione automobilista Nino Farina è partito ieri dall'aeroporto della Malpensa, diretto ad Indianapolis dove il 31 corr. disputerà la «500 Miglia».

Un altro passo avanti verso la salvezza

Con facilità il Novara batte la Lazio per 6-2

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Tanto timore per nulla. A Novara si paventava l'arrivo della Lazio dei suoi «assi», ma furono proprio costoro a deludere, così che la partita finì per i piemontesi liscia e tranquilla fino ad assumere le proporzioni del trionfo: Novara 6 - Lazio 2. Chi poteva credere o sperare a tanto? Risultato a sorpresa, forse la più bella sorpresa che i novaresi hanno avuto in questo campionato.

Troppo facile. Potrebbe sembrare strano, ma questa fu certamente la partita meno impegnativa, disputata fino ad ora dai novaresi: una Lazio che abbassa bandiera alle prime avversità, una squadra senza orgoglio. Figurarsi i piemontesi, assillati dalla necessità di punti, davanti a simile avversario. Una galoppata a briglia sciolta, sotto la regia di un Bronèe in «edizione di lusso».

Bastarono pochi minuti perchè l'incontro assumesse una delineata fisionomia: al 5' si fece male Fuin, all'8' realizzò Bronèe, al 10' Lovati trattenne Marzani e venne su rigore il secondo goal. Dieci minuti: il Novara vinceva per 2 a 0, e la Lazio aveva praticamente un giocatore in meno. Il resto non fu che contorno, quasi la pratica giustificazione che la sorte aveva scelto bene nel consegnare il successo nelle mani dei piemontesi. Il gioco era fatto, tanto più che i romani non reagirono al destino avverso. La difesa larga, per il concetto di marcatura a zone, come vuole Carver, permetteva libertà di manovra; l'attacco perse il suo elemento migliore quando Burini passò nella mediana a sostituire l'infortunato Fuin. Non rimase che Muccinelli a dar luce alle manovre offensive, ma il «piccoletto» fu talmente solo da scoraggiarsi presto. Che fece Selmosson, che fece Vivolo? Troppo poco per la loro fama.

Il Novara approfittò della situazione, e non rallentò la manovra che quando il bottino fu superiore ad ogni aspettativa. Merito di tutti, ma merito principale di Bronèe, «autentico colosso». La assenza di Arce, rimasto in tribuna per il riacutizzarsi di un vecchio malanno al ginocchio, non si fece sentire. L'attacco novarese perse in finezze, ma acquisì in praticità.

Troppo lunga la cronaca, troppo breve lo spazio per perdersi in dettagli. Limitiamo il racconto agli episodi principali.

5': Su Feccia avanzante, piombò Molino, seguito da Fuin. Scontro a tre, con Fuin a terra. Dopo una breve interruzione il mediano laziale lasciò il campo per tornarvi pochi minuti dopo inutilizzabile all'ala destra. Verso la mezz'ora Fuin raggiunse gli spogliatoi per una grave distorsione al ginocchio destro.

8': Calcio d'angolo contro la Lazio. Batté la punizione Savioni. Su tutti si alzò Bronèe, che di testa mise in rete, nonostante l'estremo tentativo di Sentimenti V di rimediare all'errore di posizione del portiere.

10': Azione di Savioni, che lanciò Piccioni, pronto al tiro in goal. Lovati perse la palla nella parata, e non trovò altra via che «placcare» Marzani, precipitatosi a ricuperare la sfera. Rigore netto, con una rete di Piccioni su lancio di Feccia. Novara 4 - Lazio 1.

1' della ripresa: Fuga di Piccioni, con centro esatto. Savioni realizzò ancora: 5-1

12': Manovra confusa sotto la porta di Lovati e rete di Piccioni: 6-1.

21': Fuga di Muccinelli sulla sinistra, cross al centro, tocco di Burini, goal: Novara 6 - Lazio 2.

La partita non poteva dire altro, ed altre emozioni non vennero. Contenti i novaresi per il successo, delusi e rassegnati i laziali, che nulla poterono fare per risollevare le sorti di una gara che finì per loro in una «débacle».

Giulio Accatino

NOVARA: Corghi; Pombia, Capucci; Feccia, De Giovanni, Baiera; Marzani, Eldefjall, Piccioni, Bronèe, Savioni.

LAZIO: Lovati; Molino, Lo Buono; Fuin, Sentimenti V, Sassi; Muccinelli, Burini, Bettini, Vivolo, Selmosson.

ARBITRO: Jonni, di Macerata.

Aspra lotta in coda

Fiorentina punti 47, Milan p. 36. La classifica a cinque giornate dal termine assicura così i viola da ogni sorpresa. Non è infatti più possibile al Milan, secondo in graduatoria, raggiungere la Fiorentina, che deve considerarsi ormai campione d'Italia.

I toscani hanno confermato anche ieri a Trieste di essere degni dello scudetto tricolore.

Settore sempre agitato in coda alla classifica, dove si deve registrare un passo avanti per Novara, unica squadra vincente fra le pericolanti. La situazione: Napoli punti 27, Genoa e Torino 26, Lanerossi 25, Novara 24. Dimentichiamo la Pro Patria ormai condannata.

Il Torino perdendo a Roma ha aggravato la sua posizione.

che Jonni concesse senza esitazione. Bronèe staffilò in rete: 2 a 0.

24': Dopo alcune azioni di attacco laziali, che presentarono un Bettini assolutamente impreciso nel tiro finale, nuovo assalto novarese, concluso da Eldefjall, senza che Lovati potesse far nulla: 3 a 0.

34': Primo abbozzo di gioco laziale: Sassi - Muccinelli - Burini. Errore di De Giovanni, che diede via libera alla mezz'ala azzurra. Corghi tentò di riparare, uscendo di porta proprio nel momento in cui Bettini dava alla palla il tocco finale: 3 a 1.

42': Distanze ristabilite

Nella Serie C

RISULTATI: *Catanzaro-Cremonese 3-1; *Piacenza-Mestrina 1-1; Molfetta-*Empoli 1-0; *B. P. D. Colleferro-Piombino 0-0; *Vigevano-Sambenedettese 2-0; *Lecco-Sanremese 2-1; *Pavia-Siracusa 1-1; *Carboeardа-Treviso 3-0; *Prato-Venezia 1-1.

CLASSIFICA: Sambenedettese e Carboeardа p. 38; Venezia 37; Lecco 34; Sanremese 33; Cremonese 32; Siracusa e Vigevano 31; Molfetta 30; Catanzaro 28; Prato e Pavia 26; Treviso 27; Piacenza 26; B. P. D. Colleferro 25; Mestrina 24; Empoli 18; Piombino 13.

Un genovese vince la gimkana di Torino

Molto pubblico, numerosi concorrenti e parecchie risate hanno caratterizzato la «Gimkana automobilistica» svoltasi ieri al Motovelodromo organizzata dalla Croce Rossa Italiana e dall'Automobile Club Torino. Al «via» della manifestazione molti erano i concorrenti dal nome celebre, vi era Felice Borel, i due sciatori «dilettanti» Vera e Carlo Schenone, l'ex-campione del mondo di sciabola Carlo Filogamo, l'altro schermitore Giubergia, la nuotatrice Puny Conter, l'automobilista Ada Pace ed i piloti Munaron e Bordese, il campione italiano di motonautica Gianfranco Dogliotti.

La classifica finale assoluta, ha visto la vittoria del genovese Calza, su «Ford», seguito dalle 1100/103 dei torinesi Gaidano, Acconato e Baraldi, dall'Aurelia G.T. di Bordese e dalla «600» di Traffano che ha compiuto una egregia prestazione vincendo la propria categoria e inserendo la sua «utilitaria» fra le auto notevolmente superiori in fatto di cilindrata.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 353.018.556

Colonna vincente: 1-1-X; X-X-1; 1-X-1; 2-X-1-X

	Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	72	9	L.	2.430.000
Con 12 punti	2384	196	L.	74.000

TOTIP - Col. vinc.: X-1; 2-2; 2-1; 1-X; 2-X; 2-X

	Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0		
Con 11 punti	4	0	L.	2.815.162
Con 10 punti	144	9	L.	77.659

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (via Turinetti via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettere al fermo possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), compostata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il diritto della casella in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il ritiro delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto mediante la ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, occasione. Parma 1, telef. 20-700.

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO tabaccherie redditizie Torino, provincia; rosticceria caffè gelateria modernamente attrezzata; latteria 140 litri 2.500.000 occasionissima. Ferrero, Vanchiglia 13. 81036

ABBIGLIAMENTO magliaria biancheria fine, lucroso negozio, redditissimo, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. 81034

ACQUISTEREI o accettarei gerenza alimentaria, tabaccheria, rivendita pane. Telefonare 890-142. 4810

APPARE casa ritiro cedesi commestibile alloggio 1.300.000, altro 1.260.000, altro 2.000.000 Bottiglieria caffè centrale 3.000.000. Esportazione 1.600.000. Telefono 80-546. 685

AFFIDASI gerenza casa malattia, bottiglieria esportazione, trattoria. Riva, dei Mille 14. 4510

CEDO causa richiamo Agenzia-vendita Vespa. Moto. Riparazioni in piena efficienza. Piazza centrale. Telef. 772-751.

COLORIFICIO, piccola industria, buona clientela cedesi. Scrivere casella 3291, SPI, Torino. F8281

ELETTRAUTO officina attrezzatura completa posizione centrale causa acquisto cedesi 1.600.000 trattabili. Tel. 68-766.

IMPORTANTE centralissimo negozio calzature, utile costante lavoro cedesi. Bellissimi locali eventualmente adatti altra attività. Telefonare 879-900. 81062

PRIMARIA centralissima in andata buon reddito cedesi. Esaminerei eventuali proposte, permuta alloggi. Scrivere casella 4184, SPI, Torino. 81080

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo muri negozio, affittati, reddito 10%, affarone! Angiesio, Nizza B. 5866

A buone condizioni vendiamo 4 camere 1.850.000. Affarone! Corso Orbassano 112

ACQUISTASI casa signorile 60 camere sito immediato. Telefonare 44-723.

ALLOGGETTI due camere servizi tutte comodità pronti agosto, vendonsi via Virginio angolo via P. Giulio. Visite 16.30-18. Telefono 530-329. 2036

ALLOGGI, Crocetta, 3 camere cucina terrazzo, bloccato, vendesi. Telefonare 553-666.

ALLOGGI signorili vendonsi piazza Bayneri 9, ampia vista, quattro, cinque camere più cucina doppi servizi. Telefono 760-450. F9424

ALLOGGIO capolinea 4 (Cibrario) 6 camere cucina terzo bagno accessore, urge vendere. 6.000.000, libero subito. Corso Monte Archiardi, Settembre 58. 5904

ALLOGGIO centrale 3 camere cucina servizi, vendesi 4.000.000. Cerrea, Donati 14.

ALLOGGIO Crocetta 4 camere cucina accessori, libero subito, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5901

ALLOGGIO Valentino su corso, signorile, 5 grandi camere, mq. 180, terzo bagno accessore, libero, 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5901

BARRIERA Milano, casa 10 camere, sopravvalsibile, 4 autorimesse, ampio cortile, tutta disponibile, 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5901

BORGATA Parella, esenti, nuova costruzione 1-2 camere servizi. Telef. 292-760.

CASA adiacenze piazza Rivoli, semiabbocata, 40 locali, autorimesse, 26 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 5901

CASA centro San Paolo, 33 camere, parziale esenzione, 19.000.000, facilitazioni ipotecarie. Acchiardi, Settembre 58.

CASA su corso semicentrale, 10 alloggetti, 30 camere, autoripesse, parzialmente abbocata, 22.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5901

GABETTI XX Settembre 17 vende alloggi signorili. Petracof, Gioria (Valentino).

LOTTIMO terreno 11 metri fronte, zona semi centrale, vende impedimento proprietario Geom. Ibrario, telef. 55-601.

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti gessi. Agenzia Bona, Sanremo. 538

SVENDO, corso Appio Claudio, esente libero due camere cucina servizi parte pagamento dilazionato. Telefon. 292-760.

VENDESI alloggio signorile 4 camere, zona Francia. Telefonare 20-887. 80400

VENDESI alloggio su corso quattro camere cucina terzo bagno primo piano zona Crocetta vera occasione, libero. Telefonare 53-601. 5357

VENDIAMO lotti terreno adattissimi costruzioni officine cantiere laboratori zona Mirafiori completi servizi assistenza progetto. Telefonare 586-414. 83472

VENDO 3000 mq. corso Toscana, lire 3650 mq. Reglionere Furbetto, piazza Lagrange. 4331

ZONA collinare vendo casetta 5 camere, stalla, fienile, orto, acqua, luce e 27.000 metri terreno vigneto, coltivo, boscoo. Telefonare 380-042 mercoledì, giovedì, venerdì 5404

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI negozio via Mocsi 13, quasi angolo Madama Cristina. Tel. 650-070.

NEGOZI grandissimi modernissimi zona commerciale centro Crocetta. Colombo angolo Pigafetta affittansi. Telefonare 760-961. 80363

ZONA Lingotto affittasi locale con retro uso negozio laboratorio dal primo giugno. Telefono 886-796. 5357

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio due camere servizi primo piano, vicinanze corso Dante. Angiesio, Nizza 9. 3866

A 10.000 Campidoglio grandissima camera indipendente doppia aria. Telefonare 81-593. M4484

A 12.500, Madonna Campagna, camera cucina entrata terzo. Telefon. 81-593.

A 17.000 barriera Milano due camere tinello, cucinino. Telefonare 81-593.

ABBIAMO alloggi 1-2 camere zone diverse Stilo, Magenta 13. 2074

ABBIAMO camere, soffitte 7000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Diavino, Sant'Anselmo 13. 451

ABBISOGNAMI alloggi 1-2 camere per ottimi clienti. Telefonare 528-896. 2074

ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telefonare 687-662.

AFFITTASI alloggetto vuoto 12.000. Riva via dei Mille 14. 4610

AFFITTASI bellissimo ovono primo piano, 3 camere cucinino, termo, bagno, garaggi Chiesa Salute. Telef. 83-479 ore pasti 81112

AFFITTASI camera cucina centralissima 12.000-15.000, Mirafiori 18.000. Arvac, S. Massimo 45. 83740

AFFITTASI camera cucina 10.000-12.000 alloggetti 14.000. Grimaldi, S. Teresa 12.

AFFITTO 19.000 barriera Milano due camere cucina servizi. Telef. 292-760.

CORSO Giovanni Agnelli camera cucina bagno 16.000, cauzione. Telef. 292-760.

CORSO Regina Margherita camera libera piano rialzato piedi-a-terra abitazione ufficio. Telefonare 292-760. 81100

FERROVIERE cerca camera vuota indipendente, camera cucina, alloggetto. Telefonare 81-593. 80858

IMPIEGATA, massime referenze, cerca alloggetto zona Francia, dintorni. Telefonare 390-962 ore pasti. 80970

PANORAMICO 2 corsi palazzo signorile corso Francia capolinea, 22.000 mensili. Porta Nuova 7 camere piano terzo.

6000-7000 soffitte libere barriera Nizza, Vanchiglia, Madama Cristina. Telefonare 292-760. 81066

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

BELLARIA. Pensione Lumini. Prima linea, giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci. 6124

FINALMARINA pensione centralissima conforts, bassa stagione 1200, alta 1700. Telefonare Torino 32-126, 885-733.

LAIGUEGLIA. Pensione familiare Luigina, cucina sana ottima servizio inappuntabile. Prenotare giugno-luglio. M4124

RIMINI. Pensione Adria Nuova, ottimo trattamento. Maggio, giugno 950. Interpellateci. 5949

RIMINI. Pensione Leda, vicinissima mare, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 5947

10 LEZ. TRAD. PRENTAZ. L. 30 p.p.

DIPLOMATA impartirebbe lezioni francese domicilio, preferibilmente bambini. Scrivere casella 4184, SPI, Torino.

PREZZI miti tenuta libri paga, contabilità piccole aziende. Telef. 62-634, mattino. 81110

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile soffice e leggero garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1951 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-865 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, ore 9-12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Mazzanti, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
SANREMO: martedì 8 maggio, Alb. Milano, dalle ore 9 alle 14
OEVA: mercoledì 9 maggio, Alb. Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12